

M/to Ill/re et R/mo Padre Sig/re mio oss/mo

2203

La devotione che hanno portato li miei antecessori alla sacra religione della Comp/a di Giesu, et che io porto con molta affett/e part/e alla persona di V.S.M/to Ill/re et R/da, mi da ardire di ri-
 5 correre con molta confidenza alla benignita sua in questo mio grandissimo travaglio che sento per le disgratie occorse à Marcello mio figliolo, delle quali perche so che ella ne è informata, non tratto, ma la prego con quel affetto maggiore che so et posso, a volersi degnare di pigliare la nostra protettione in questa occasione nella
 10 quale si tratta della buona fama di questo mio figliolo et del honore di casa mia, perche si puo dubbitare che per il modo che è seguito di esser male interpretato, et per vedersi Marcello assente et fuor di quella buona gratia in che era già favorito dall'Ill/mo Sig/or Card/le padrone, possono molti argumentare che egli habbia com-
 15 messo qualche grave eccesso. Questo accidente è molto contrario alla speranza che havevo che S.S.Ill. per mera bonta et amorevolezza sua si degnasse di tirare inanzi questo mio figliolo, con servirsi di lui et in questo modo farlo conoscere da prelati della corte accio si potesse far strada per potere servire la chiesa, et aiutare la po-
 20 verta del fratello che di eta di 28 anni è gia carico di figlioli che pure sono pronipoti di S.S.Ill/ma.

Raccomando di nuovo la fama di questo mio figliolo et l'honore di casa mia à V.P.R/ma et la prego a favorirmi di opere et di consiglio, et resto in tanto desideroso insieme con detti miei figlioli
 25 di sempre servirla, come ci offeriamo baciandoli la mano con pregarli ogni maggiore prosperita e lunga vita.

In Montepulciano a di 2 di Marzo 1620.

Di V.S. m/to Ill/re et R/da servitore devotissimo et obligatiss^o
 Ant/o Cervini.

30 Adr.: Al M/to Ill/re et R/mo Padre Sig/re et Prone mio oss/mo il Pre
 Mutio Vitelleschi Gen/le della Comp/a di Giesù. Roma